

I TESTIMONI DI GEOVA RICORRONO AL PRIMO EMENDAMENTO PER OCCULTARE LE ACCUSE DI MOLESTIE AI BAMBINI

di Trey Bundy, 14 febbraio 2015

Come risulta dall'esame di migliaia di pagine di documenti riguardanti casi recenti, i dirigenti dell'organizzazione dei Testimoni di Geova, una delle religioni più ermetiche del mondo, per 25 anni hanno istruito i loro anziani a nascondere sia alle autorità che alle loro stesse congregazioni casi di abusi sessuali su minori.

La casa madre dell'organizzazione, la Watchtower Bible and Tract Society of New York, ha emanato direttive consistenti in almeno 10 circolari riservate che risalgono fino al 1989. Sebbene tali circolari siano anonime, cioè non firmate da un responsabile, i dirigenti della Watchtower hanno confermato che esse sono state tutte approvate dal Corpo Direttivo dell'organizzazione.

La lettera più recente **[vedi in appendice]**, del 6 novembre 2014, fornisce direttive agli anziani — che sono i capi spirituali dell'organizzazione — in merito alla costituzione di comitati giudiziari confidenziali per trattare in via riservata e al loro interno materie che hanno potenziali risvolti penali.

La direttiva così si esprime: “In alcuni casi, gli anziani nomineranno un comitato giudiziario per trattare i presunti reati che possono costituire violazione della legge penale (cioè, omicidio, stupro, abuso di minori, frode, furto, violenze)”. “Gli anziani in genere non dovrebbero rinviare il processo davanti al comitato giudiziario, ma deve essere mantenuto uno stretto riserbo per evitare coinvolgimenti non necessari con le autorità secolari che potrebbero condurre a indagini giudiziarie al riguardo”.

In quest'organizzazione è la Watchtower ad avere l'ultima parola su chi dev'essere considerato un molestatore seriale di bambini. Secondo una direttiva del 2012 **[vedi in appendice]**: “Non ogni individuo che in passato ha abusato sessualmente di un bambino è considerato un ‘predatore’. È la filiale e non il locale corpo degli anziani, a determinare se una persona che ha abusato sessualmente di bambini in passato dev'essere considerato un ‘predatore’.

Queste direttive fanno parte del un *modus operandi* dell'organizzazione, che ha più di 8 milioni di membri in tutto il mondo e che predica che Armaghedon presto libererà il mondo dalle grinfie di Satana. Negli Stati Uniti i Testimoni di Geova operano in più di 14.000 congregazioni con circa 1 milione di membri.

Documenti interni in possesso di *Reveal* mostrano che i Testimoni hanno istruito sistematicamente gli anziani e gli altri dirigenti a mantenere il riserbo sugli abusi sessuali sui bambini, mentre conservano in archivio una massa di informazioni sui loro membri responsabili di tali violenze.

Dopo aver mietuto numerosi successi in base al Primo Emendamento nel campo del loro diritto di non prestare servizio nelle forze armate e del saluto alla bandiera, i Testimoni di Geova adesso stanno facendo ricorso ad una simile strategia legale per difendere la loro politica di tutela dei predatori seriali.

Il comportamento dei Testimoni in casi recenti di abusi sessuali su bambini, sembra essere improntato a quello di un altro gruppo religioso: quello degli ebrei ultraortodossi di New York. Questa comunità si è ribellata alla richiesta fatta agli ebrei osservanti di rivolgersi a un rabbino invece di recarsi immediatamente alla polizia in caso evidente di abuso. Nel caso dei Testimoni, invece, sembra che la materia degli abusi fra i suoi membri sia delegata a una serie infinita di protocolli burocratici.

Nel caso di Jose Lopez, ci sono voluti quasi tre decenni per ottenere una prima parvenza di giustizia, dopo essere stato molestato, quando aveva 7 anni, da un predatore che operava liberamente nella congregazione dei Testimoni di Geova di San Diego.

Quando, in ottobre, si concluse la sua causa contro i Testimoni, il giudice riconobbe a Lopez un risarcimento di 13,5 milioni di dollari, una somma veramente notevole in quest'epoca di risarcimenti per casi di molestie. Tale decisione si basò in parte sul fatto che i Testimoni si erano rifiutati di pro-

durre la documentazione pertinente al caso, obbligando così il giudice a escludere la difesa della Watchtower dal processo.

Il caso Lopez è stato importante anche per un altro motivo. Esso ha costretto i Testimoni a fare una rara ammissione, e cioè che custodita dall'organizzazione, vi è una miniera di documenti con i nomi e informazioni su noti molestatore sessuali di bambini nelle congregazioni degli Stati Uniti.

Durante il processo un dirigente di rilievo della sede centrale dei Testimoni di Geova, Richard Ashe, disse all'avvocato di Lopez, Irwin Zalkin, che l'organizzazione ha raccolto e classificato elettronicamente decenni di documentazione di noti casi di molestie sessuali. Aggiunse anche che i Testimoni custodiscono i loro casi di molestie sessuali sui bambini in un database Microsoft SharePoint ma che ci vorrebbero anni per estrarre le informazioni perché esse sono messe insieme a milioni di altri documenti.

Queste le parole di Ashe: "Onestamente, Signor Zalkin, abbiamo fatto uno sforzo veramente grande nel tentativo di ripescarli. Stiamo parlando di 14.000 congregazioni e di più di 3 milioni di documenti che sono stati scansionati e fra i quali dovremmo fare ricerche ... Ci vorrebbero anni per farlo".

Zalkin ha chiamato a testimoniare un esperto informatico, secondo il quale mediante un semplice programma di ricerca, i Testimoni potrebbero produrre le informazioni richieste in meno di due mesi, o forse anche in due soli giorni. A quel punto, la Watchtower semplicemente si è rifiutata di consegnare il database.

Nel corso del procedimento Lopez ha dichiarato che sua madre aveva parlato della violenza agli anziani già nel 1986, ma essi non vollero chiamare la polizia né informare la congregazione. Egli e sua madre l'anno successivo lasciarono la religione.

E il molestatore, Gonzalo Campo, non solo continuò a molestare sessualmente i bambini, ma ricevette anche una promozione nella congregazione che nel 1988 lo nominò servitore di ministero, e poi anziano nel 1993, come risulta da una lettera del 1995 scritta dagli anziani alla Watchtower.

Nel 1994, John e Manuela Dorman vennero a sapere che dieci anni prima Campos aveva abusato del loro figlio, come mostrano i documenti depositati in tribunale. Essi ne parlarono con lui, che confessò e gli disse che gli anziani erano a conoscenza della situazione. Quando Manuela Dorman si recò dagli anziani, le fu detto di non fare parola di ciò che era successo perché era passato troppo tempo e non si poteva fare più niente.

Dopo che la Dorman ebbe scritto una lettera alla Watchtower, gli anziani ebbero un incontro con Campos. Nel 1995 egli confessò e fu disassociato, cioè scomunicato secondo la procedura dei Testimoni di Geova. Da allora egli ha fatto almeno altre sette vittime, come risulta dalla lettera degli anziani. Eppure Campos nel 2000 venne riammesso nella congregazione, otto mesi dopo che gli anziani avevano scritto alla Watchtower spiegando di aver tenuto nascosto il passato di Campos come risulta agli atti del processo. "La comunità non sa niente di tutto questo e non è stata fatta alcuna pubblicità al riguardo", dice la lettera. "Tutto si è svolto all'interno della congregazione e per questo egli non è stato perseguito". Secondo alcune notizie pervenute Campos è scappato in Messico.

Durante il processo Lopez, Ashe ha dichiarato che la Watchtower vuole che gli anziani mantengano il riserbo sui casi di abusi sessuali sui bambini.

"Essa stabilisce anche che non se ne debbano informare nemmeno le autorità?", gli chiese Zalkin. "Sì", fu la risposta di Ashe.

Chiestogli se la politica del silenzio della Watchtower sia di impedimento ai genitori nel proteggere i loro figli dagli abusi, la risposta di Ashe a Zalkin fu: "No, secondo me non è così". Ashe non volle poi aggiungere nessun commento al riguardo, sebbene gli fosse stato chiesto. In una dichiarazione scritta, pervenuta a *Reveal*, i rappresentanti della Watchtower hanno dichiarato che "Noi continuiamo a istruire i genitori e provvediamo loro molti strumenti utili per educare e proteggere i loro figli". Ma

Zalkin, che promuove con molta veemenza cause contro i Testimoni in tutto il paese, ha detto che il modo di agire è chiaro. E descrive così il loro comportamento: “Essi tengono la bocca chiusa. Non si rivolgono alle autorità”. “‘Dovete rivolgervi a noi. Non parlarne con nessuno ... Non dovete informare i genitori della congregazione. Siamo noi a decidere cosa fare’. Questa è la loro politica”.

ACCUSE CRESCENTI DI INSABBIAMENTO

Negli ultimi anni, i Testimoni di Geova hanno dovuto confrontarsi con un numero crescente di cause perché accusati di coprire abusi sessuali sui bambini. Una coppia di sorelle del Vermont ha loro intentato causa a settembre, accusando un componente della loro congregazione di averle molestate quando avevano quattro anni. Quando esse raccontarono ciò che era accaduto agli anziani della congregazione, furono definite bugiarde. Il mese successivo a Dallas, cinque donne e un uomo gli fecero causa asserendo che un anziano della loro congregazione aveva abusato di loro sessualmente quando avevano 13 anni. A dicembre, in Oregon, due ex Testimoni hanno citato la Torre di Guardia e la congregazione locale, per non aver fatto niente dopo aver saputo che un anziano li aveva violentati quand'erano ancora alle elementari. Sin dal 2012, gli avvocati hanno avviato più di una dozzina di procedimenti simili contro la Watchtower in Connecticut, Florida, New Mexico, Ohio, Oklahoma e in altri stati.

La linea di difesa della Watchtower, in tutti questi casi, è sostenere che è in gioco la tutela dell'esercizio dei loro diritti, tutelati dal Primo Emendamento, con la conseguenza dell'annullamento di diverse cause. I suoi legali sostengono che sottoporre a processo nell'aula di un tribunale le credenze spirituali e le pratiche dei Testimoni di Geova calpesta la libertà religiosa dell'organizzazione. In un caso recente in California, il legale dei Testimoni di Geova James McCabe ha affermato che “in questo caso, dall'inizio alla fine, sono in gioco le credenze religiose dei Testimoni di Geova”. Ma al cuore di questo problema vi è invece l'intera politica della Watchtower sulle molestie ai bambini contenuta nelle loro circolari

Le circolari sono tutte indirizzate “a tutti i corpi degli anziani” e sono su carta intestata della Watchtower Bible and Tract Society o della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova, le società principali dell'organizzazione che se ne serve per impartire guida spirituale, emanare e fare osservare direttive, sorvegliare la preparazione e la pubblicazione di letteratura, e gestire il vasto complesso immobiliare dell'organizzazione.

“Spesso sono in gioco la pace, l'unità e il benessere spirituale della congregazione”, diceva una circolare del 1989 **[vedi in appendice]**. “L'uso improprio della lingua da parte di un anziano può comportare seri problemi legali per la persona, la congregazione e perfino per la Società”.

La lettera prosegue avvertendo che infrangere la riservatezza può avere come risultato costosi procedimenti legali. “Le persone del mondo fanno presto a ricorrere ai tribunali se credono che i loro diritti siano stati violati”, asserisce il documento. “Agli anziani o alla congregazione possono essere richiesti cospicui risarcimenti monetari. In alcuni casi nei quali sono state coinvolte le autorità, alcune complicazioni hanno perfino comportato il pagamento di una penale o il carcere”.

Successive circolari hanno sempre di più ribadito questa politica della Watchtower, fino a giungere a quella del 1997 **[vedi in appendice]** che imponeva agli anziani di riferire alla sede centrale di New York tutto ciò che riguardava i noti o supposti molestatore sessuali di bambini, passati, presenti e futuri. Questa circolare sembra costituire la base per lo sviluppo del database a cui si fa riferimento nel caso di Jose Lopez. In essa sono elencate 11 domande a ciascuna delle quali dev'essere data una risposta, incluso il nome del molestatore, l'età della vittima e quante volte è stato ripetuto l'abuso. Altre domande sembrano formulate per poter valutare il rischio che il molestatore sia scoperto: “Com'è visto ora dalla comunità e dalle autorità? È riuscito a farsi una reputazione tale da far dimenticare la sua triste notorietà nella comunità? I membri della congregazione sono al corrente dell'accaduto?”

Nel processo Lopez, la Watchtower si è rifiutata di produrre il suo elenco di molestatore, contravvenendo all'ordinanza della Corte Suprema della California. Si è anche rifiutata di far testimoniare il membro più anziano del Corpo Direttivo, Gerrit Lösch, che era stato citato a comparire. Di conse-

guenza, il giudice del tribunale di prima istanza, Joan Lewis ruscò la difesa della Watchtower. “Le azioni o le omissioni della Watchtower devono essere considerate ‘riprensibili’. “Ritengo che ‘disonorevoli’ possa essere un sinonimo di ‘riprensibili’, ma credo che ‘disonorevoli’ non esprima sufficientemente il concetto”, scrisse Lewis nella sua decisione. “Si spera che la condanna a pene pecuniarie di risarcimento nei loro confronti, costituisca un chiaro messaggio alla Watchtower e ai suoi responsabili, il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, e gli faccia capire che il loro modo di gestire i casi di abusi sessuali nelle loro congregazioni è molto pericoloso”. Il suo verdetto di 13,5 milioni di dollari di risarcimento si basò esclusivamente sulle prove e sulla testimonianza di Lopez. “Essi si sono opposti ad ogni richiesta di esibizione documentale, anche sotto l’ingiunzione del tribunale”, ha detto l’avvocato Zalkin. “Non hanno fatto il minimo sforzo per produrre il resto di niente”.

LA MOLESTIA SESSUALE DEI BAMBINI IN BASE ALLE SCRITTURE

La Watchtower basa la sua politica riguardante le molestie sessuali dei bambini sulle Scritture, e il suo messaggio agli anziani è chiaro: Disobbedire alle direttive equivale a disobbedire a Dio. E per rafforzare il concetto, si accompagnano le loro direttive con la citazione di versetti biblici.

Per esempio, se un bambino riferisce a un anziano che qualcuno lo ha molestato, il bambino deve produrre un altro testimone del crimine se vuole che gli anziani indaghino sull’accusa. La cosiddetta regola dei due testimoni, secondo una circolare, si basa su Deuteronomio 19:15: “Nessun testimone singolo dovrebbe levarsi contro un uomo rispetto ad alcun errore o ad alcun peccato ... La questione dovrebbe essere stabilita per bocca di due testimoni o per bocca di tre testimoni”.

Sebbene molti casi di violenze sui bambini non abbiano luogo alla presenza di testimoni, il dirigente anziano Richard Ashe nella sua deposizione spiegò che gli anziani sono vincolati alla regola dei due testimoni. “La verità è protetta dalla verità stessa, ma ciò nonostante essa dev’essere stabilita scritturalmente per bocca di due testimoni perché la congregazione sia autorizzata ad intraprendere alcuna azione”, furono le sue parole.

In entrambi i casi, gli anziani non devono chiamare la polizia a mano che non sia richiesto dalla legge dello stato. Ma le leggi statali sono complicate. Secondo un’agenzia federale, il clero è obbligato a riferire le violenze sui bambini in 42 stati, ma le leggi di 32 di questi stati, inclusa la California, contengono una clausola definita del privilegio del penitente. Quest’eccezione consente ai capi religiosi di non informare le autorità quando ne vengono a conoscenza nell’ambito del loro ministero, proprio come avviene per la confessione nella chiesa cattolica.

Secondo i dirigenti della Watchtower i loro membri sono esortati a ubbidire alle leggi dello stato. Le loro direttive agli anziani che vengono a conoscenza di molestie ai bambini prevedono che questi “contattino immediatamente il Reparto Legale della Società” per stabilire se le leggi del loro stato richiedono che se ne informi la polizia.

IL SILENZIO SU UN ABUSO CONFESSATO

Un altro caso della California ha reso pubblico in che modo i Testimoni di Geova nascondono le molestie alle autorità, incoraggiando così i predatori a fare sempre più vittime.

Nel 1993 a Fremont, un Testimone di nome Jonathan Kendrick confessò a due anziani di avere molestato sessualmente la sua figliastra di 13 anni mentre dormiva. La moglie di Kendrick e sua figlia, la vittima, erano presenti alla confessione. Gli anziani, Michael Clarke e Gary Abrahamson, scrissero alla Watchtower per ricevere direttive. Due settimane dopo, una lettera della Watchtower **[vedi in appendice]** informava gli anziani che la condotta di Kendrick costituiva una “impurità minore” e che egli avrebbe potuto continuare a far parte della congregazione. “Comunque”, diceva la lettera, “sarebbe appropriato che due anziani si incontrino con lui e gli diano vigorosi consigli scritturali”. Secondo la Watchtower il reato di Kendrick non richiedeva che si informasse la polizia o che si informasse la congregazione. Poiché l’incidente non era conosciuto al di fuori dell’immediata cerchia familiare, si ritenne soltanto che Kendrick fosse rimosso da servitore di ministero, il che vuol dire che egli non avrebbe po-

tuto più distribuire la letteratura alla Sala del Regno, l'equivalente della chiesa per i Testimoni di Geova, o accendere il microfono all'inizio delle adunanze.

Gli anziani hanno testimoniato di aver tenuto Kendrick sotto stretta sorveglianza, raccomandandogli di non rimanere mai solo con dei bambini, ma gli fu consentito di continuare a predicare la Bibbia porta a porta. Sebbene gli anziani della congregazione di North Fremont non abbiano mai denunciato Kendrick alle autorità, egli fu incriminato nel 1994 dopo che la sua figliastra, durante una visita in ospedale, parlò alla polizia della violenza, così come risulta da un rapporto della polizia stessa. Kendrick fu riconosciuto colpevole di violenza domestica e condannato al pagamento di 200 dollari e posto in libertà condizionata. Gli anziani dissero alla congregazione che Kendrick era stato rimosso da servitore di ministero ma, nel rispetto delle direttive della Società, non spiegarono il perché. Kendrick e sua moglie si separarono nel 1997. Egli si trasferì 60 miglia a nord nella città di Oakley, dove si unì alla congregazione locale e iniziò a corteggiare una Testimone rimasta vedova di recente, di nome Linda Hood. Il corteggiamento suscitò l'attenzione degli anziani di Oakley. Uno di loro, Roger Bentley, fu incaricato di incontrarsi con Kendrick per il bene della congregazione. "Egli mi parlò dell'incidente con la sua figliastra, ma quando mi raccontò la storia, disse che si era trattato di un contatto involontario", spiegò Bentley. "La versione che ricordo è che quando egli giunse a casa, era buio, lei era a letto, egli inciampò e accidentalmente le toccò i seni" Successivamente, in tribunale, Kendrick ammise di aver mentito a Bentley.

"Ogni volta che ho parlato con qualcuno dell'incidente, compreso Roger, ho sempre usato il termine «aggressione»", dichiarò nella sua deposizione. "Ho sempre ommesso la parola 'sessuale' da aggressione. Non volevo che la gente pensasse che io avevo fatto sesso con un bambino, così ho usato solo il termine 'aggressione', sia quando parlai con Roger che con chiunque altro". Un anno dopo l'arrivo di Kendrick a Oakley, egli chiese a Hood di sposarla ed entrambi chiesero a Bentley di celebrare il matrimonio.

La lettera di presentazione della congregazione di North Fremont agli anziani di Oakley, firmata dall'anziano Larry Lamerdin, non diceva nulla della violenza di Kendrick sulla sua figliastra. Sebbene gli anziani avessero imposto delle restrizioni a Kendrick per "mancanza di autocontrollo", scrisse Lamerdin, poi lasciarono correre. "È una persona eccellente, benigno, amorevole e apprezza la pace e il ristoro della fratellanza cristiana", diceva la lettera. "È una persona molto interessante che si è incaricata di addestrare i giovani della congregazione e li aiuta a mantenersi sulla retta via (sic)".

Mesi dopo, l'anziano Clarke della congregazione di North Fremont mandò una seconda nota a Oakley. Nemmeno in essa si faceva parola della violenza sessuale o della condanna di Kendrick. "Non si può esagerare l'importanza delle due lettere scritte agli anziani di Oakley", disse in un'intervista l'anziano Bentley. "Dov'era scritto che egli era un molestatore di bambini? Mi convinsi pertanto che Kendrick diceva la verità e che ogni documento a nostra disposizione fosse veritiero e che potevamo celebrare il matrimonio senza problemi". Inoltre, consapevole del fatto che Kendrick fosse reduce da un matrimonio fallito, Bentley esortò Hood a contattare gli anziani di North Fremont e a chiedere direttamente a loro se ritenevano che Kendrick sarebbe stato un buon marito.

La Hood chiamò Clarke. "Il signor Clarke mi disse che Kendrick era una brava persona. E poiché non mi diede nessuna informazione negativa su Jonathan e io lo amavo, mi decisi a sposarlo", scrisse Hood in una dichiarazione al Tribunale Superiore di Alameda County. La coppia si sposò nel cortile di casa di Hood il giorno di capodanno del 1999. Clarke non ha voluto rilasciare nessun commento a *Reveal* su questa storia. Lamerdin non ha risposto ai messaggi telefonici.

A Josh Hood, il figlio più grande di Linda, Kendrick non era piaciuto fin dal principio. Era dispiaciuto del fatto che sua madre, ancora in lutto per la morte del suo primo marito avvenuta un anno prima, si fosse sposata con un uomo che non conosceva realmente. Secondo un rapporto della polizia, una sera del 2003, Kendrick in crisi di ubriachezza ruppe un vetro in testa al fratello più giovane di Josh. I fratelli più grandi ne ebbero abbastanza e una sera si recarono in casa della madre quando non c'era nessuno alla ricerca di informazioni su Kendrick. E, secondo quanto fu poi dichiarato nel corso di una testimonianza giurata di Josh Hood, trovarono un programma per scaricare materiale di pornografia infantile sul computer personale di Kendrick.

“Giuro davanti a Dio, che mi sembrò che il cuore mi balzasse fuori dal petto”, disse successivamente in un’intervista, “perché era stato a contatto per anni con mia figlia”. Josh Hood quindi chiese a sua figlia di 8 anni se Kendrick l’avesse mai molestata, ed essa glielo confermò. Quindi chiamò sua madre, che a sua volta chiamò Kendrick che era al lavoro. Egli ricorda che Linda Hood gli chiese se era vero. “Non penso di averle detto molto”, egli dichiarò sotto giuramento. “A quel tempo mi tagliai perfino i polsi”. Poco dopo, Josh Hood rintracciò l’ex moglie di Kendrick, che gli raccontò della violenza sulla figlia di quasi dieci anni prima. Quando Josh Hood seppe che gli anziani di North Fremont avevano nascosto quelle informazioni alla sua famiglia divenne furibondo.

“Essi non ci avevano detto che a Jonathan non era stato consentito di stare con i bambini a motivo di ciò che era accaduto con la sua figliastra nel suo precedente matrimonio quando egli l’aveva toccata in modo improprio”, disse Josh Hood. “Essi non lo volevano intorno ai loro figli, così avrebbe potuto andare oltre”.

Dopo il suo tentativo di suicidio Kendrick rimase per tre giorni in ospedale. Manuel Iglesias e Jim Dominguez, gli anziani di Oakley si incaricarono di verificare le dichiarazioni della figlia di Josh Hood e andarono a trovarla. Nel frattempo, Josh Hood riferì ciò che era accaduto alla polizia e si impegnò a consegnarli il CD di pornografia infantile che aveva copiato dal computer di Kendrick. Kendrick non è mai stato indagato per la supposta pornografia.

Sebbene agli atti del tribunale risulti che Kendrick avesse confessato agli anziani ciò che aveva fatto, essi non cooperarono con le attività di accertamento della giustizia. Il sergente Jeffrey Baldwin dell’ufficio dello sceriffo di Contra Costa County nel corso di una deposizione dichiarò che Iglesia non rispose mai alle sue telefonate. Quando Baldwin si incontrò con Dominguez, questi gli disse che la sua visita con Iglesias fatta a Kendrick era una “visita penitenziale” e perciò esente dall’obbligo di riferirla alle autorità.

Secondo Baldwin, “essi praticamente non mi dissero niente”. Contattato personalmente a casa, Dominguez disse a *Reveal*: “Fu un brutto periodo. Io cercavo solo di proteggere la congregazione, e pensavo che sarebbe stato meglio per me se non avessi detto niente”. In armonia con le direttive della Watchtower, gli anziani di Oakley non dissero una sola parola alla loro congregazione di ciò che Kendrick aveva fatto.

Nel 2003, Kendrick si dichiarò colpevole di aver commesso atti osceni su un minore di 14 anni. Trascorse circa otto mesi in prigione e cinque anni in libertà vigilata, e durante tutto quel periodo fu sottoposto a un trattamento per molestatore sessuali.

UNA VITTIMA SI FA AVANTI

Ma non era ancora finita. Anni dopo si fece avanti una donna che denunciò d’esser stata un’altra vittima di Jonathan Kendrick, mettendo in dubbio la testimonianza degli anziani di North Fremont, e portando per la prima volta in un tribunale degli Stati Uniti la Watchtower per un caso di violenza su minori. Candace Conti aveva già lasciato i Testimoni di Geova nel 2009, quando si decise di dare un’occhiata a Kendrick su internet. Secondo quanto da lei riferito, anni prima Kendrick aveva abusato di lei, ma lei non aveva parlato a nessuno di quell’incidente. Ruppe il suo silenzio quando trovò il nome di Kendrick nel registro dei molestatore sessuali.

“Mi resi conto che il suo ricordo, non mi aveva mai lasciato, quando appresi che aveva ferito anche altri, e quando vidi che si era trasferito in un’altra congregazione e che anche lì aveva fatto male ad altri che avevano la stessa età che avevo io”. Conti era nata nella congregazione dei Testimoni di Geova e si era sempre associata alla congregazione di North Fremont sin da quando ne aveva memoria. Lei, i suoi genitori e i suoi nonni da parte di madre erano tutti Testimoni di Geova. Aveva cominciato a predicare all’età di 5 anni, distribuendo opuscoli della Watchtower con illustrazioni a colori che parlavano di un paradiso sulla terra. Quand’era ancora alle elementari, Conti trascorreva 70 ore al mese predicando. Kendrick era divenuto un intimo amico di suo padre. Sebbene lei non si trovasse bene in sua compagnia, narrò che finì col trovarsi sola con lui dopo un lungo pomeriggio trascorso a bussare alle porte. Sempre secondo il suo racconto quando aveva 9 e 10 anni, Kendrick trascorreva il tempo in

cui si trovava solo con lei portandola a casa sua e molestandola sessualmente. Secondo il suo racconto gli abusi continuarono per anni.

Mentre nessuno ha mai messo in dubbio le molestie di Kendrick su almeno due bambine, egli ha sempre negato con forza a *Reveal* di avere mai abusato o di essere mai rimasto solo con Conti. Durante un'intervista telefonica Kendrick ha solo detto che: "Non ho molestato Candace Conti. Non sono mai stato accusato di un crimine che riguardasse Candace Conti". Non ha poi voluto commentare gli altri casi.

La scoperta di Conti del nome di Kendrick sul registro dei molestatore sessuali la indusse a ritornare dai Testimoni. Si recò dagli anziani Michael Clarke e Larry Lamerdin, che l'avevano vista crescere, e raccontò loro la sua storia fin dall'inizio. Ma essi le dissero che poiché non aveva nessun testimone della violenza, non avrebbero potuto fare niente. "Ascoltarono la mia storia ed entrambi pianse. Ma non poterono fare niente per me, non avevano alcun potere di intervento. Erano vincolati dalle norme e dai regolamenti dell'organizzazione". Clarke e Lamerdin scrissero alla congregazione di Oakley nel dicembre del 2009 per informare gli anziani che Kendrick aveva abusato di Conti. La lettera arrivò sette anni dopo che Josh aveva saputo che Kendrick aveva abusato di sua figlia.

"Lei asserisce che vi siano state relazioni inappropriate (sic) e che i suoi genitori e gli anziani della congregazione avrebbero dovuto intervenire", essi scrissero. "Noi siamo totalmente d'accordo". "Ci ha chiesto due volte se avremmo segnalato la cosa alle autorità", continuarono. "Ma noi le abbiamo risposto che se desiderava farlo lei stessa era suo assoluto diritto farlo". Quando Conti disse loro che non riponeva fiducia nella capacità della congregazione di proteggere i bambini, scrivono gli anziani, "le abbiamo mostrato numerose scritte che dimostrano quanto amore e interesse ha Geova per lei". Frustrata dalla risposta dei Testimoni, nel 2011 Conti denunciò la Watchtower.

"Fu un attacco alle direttive e alle procedure che erano in vigore, e che consentivano a un molestatore seriale di continuare a molestare i bambini", disse Conti. "Io mi sentivo un senso di colpa ... Come avrei potuto non fare niente per proteggere altri bambini?" Durante il processo, l'avvocato di Conti, Rick Simmons sparò a zero contro le direttive contenute nelle circolari della Watchtower. Nella sua deposizione durante la causa Conti, Clarke disse che gli anziani avevano l'obbligo di osservare rigorosamente le direttive della Watchtower. Gli fu chiesto dal legale di Conti se "le congregazioni sono libere di non osservare le istruzioni che ricevono tramite le lettere dirette ai corpi degli anziani?". "No", rispose Clarke.

Nel tentativo di scoprire l'autore delle circolari, Simmons inoltre fece deporre Allen Shuster, un supervisore del reparto servizio della Watchtower, dove vengono preparate le direttive. Nella sua testimonianza Shuster disse che egli forse aveva contribuito a scrivere alcune delle circolari, ma che non lo ricordava con certezza. "C'è un gruppo di anziani nel Reparto Servizio che ha il compito di verificare queste lettere che devono essere poi approvate dal Corpo Direttivo".

Simmons gli chiese della regola dei due testimoni. "Si tratta di direttive che vengono dal Corpo Direttivo?". È così, affermò Shuster.

Prima del caso Conti, tutte le cause per violenza su minori celebrate negli Stati Uniti contro la Watchtower erano archiviate o conciliate fuori dai tribunali. La sua è stata la prima ad andare in giudizio. Nel 2012 la giuria stabilì che la congregazione di North Fremont e la Watchtower erano state negligenti, non avendo saputo proteggere Conti da un noto molestatore di bambini. La richiesta di risarcimento inflitto alla Società fu di più di 15 milioni di dollari. Sull'onda del verdetto Conti, Josh Hood e sua figlia nel 2012 fecero anch'essi causa alla Watchtower.

Howard Magee, l'avvocato degli Hood, chiamò a deporre Thomas Jefferson, un altro dei supervisori della Watchtower nel reparto servizio di New York. Egli confermò la testimonianza di Clarke nel caso Conti secondo la quale gli anziani sono tenuti a riferire i casi di molestie sui bambini al reparto legale della Watchtower e a conformarsi a qualunque direttiva che viene loro impartita. Jefferson aggiunse che la Watchtower conserva in archivio gli atti della storia degli abusi di Kendrick, ma di non

sapere niente di alcuna disposizione della Watchtower che avrebbe proibito a Kendrick di predicare porta a porta. “Quella delle molestie ai bambini è una questione confidenziale”, spiegò.

Kendrick, che adesso ha 61 anni è ancora un membro attivo della congregazione di Oakley. Lui e Linda Hood vivono ancora insieme. Il caso della nipote di Linda Hood fu archiviato dopo che il giudice stabilì che esso ricadeva sotto le tutele del Primo Emendamento.

In questo mese, un altro giudice in California in un altro caso ha condannato la Watchtower per essersi rifiutata di consegnare i database con i nomi dei molestatore.

La Watchtower, in una dichiarazione rilasciata a *Reveal* ha spiegato con citazioni bibliche che gli anziani delle congregazioni rispettano le leggi riguardanti la segnalazione delle violenze sui minori. “La vittima e i suoi genitori hanno tutto il diritto di riferire la questione alle autorità di governo”. (Galati 6:5), “Gli anziani della congregazione non difendono i molestatore davanti alle autorità né dalle conseguenze delle loro azioni. (Galati 6:7)”.

“Noi crediamo che genitori amorevoli e protettivi siano il miglior deterrente contro gli abusi sui minori”.

APPENDICI

Corrispondenza fra la Watchtower e la congregazione di North Fremont

Watchtower Bible & Tract Society of New York Inc.
25 Columbia Heights
Brooklyn NY 11201 2483

SDU SSW 19 giugno 1998
North Congregation Fremont
#15685
c/o Michael Clarke
32852 Bass Lake St
Fremont CA 94555 1000

Cari fratelli,

Vi scriviamo in merito alla questione riguardante Jonathan Kendrick. Nel corso di una verifica d'archivio abbiamo notato che Jonathan Kendrick è stato ripreso dalla congregazione di North Fremont e cancellato dall'elenco dei servitori di ministero il 3 dicembre 1993, per molestie ai bambini.

Nella lettera a tutti i corpi degli anziani del 14 marzo 1997 sono state date istruzioni di preparare un rapporto su chiunque in servizio nella qualità di servitore o che in precedenza aveva servito in un incarico nella congregazione per nomina della Società, si fosse reso responsabile in passato di molestie ai bambini. Queste informazioni sono state provvedute alla Società? Se lo avete fatto forse esse si sono smarrite fra la corrispondenza. Vi preghiamo perciò di spedirci un'altra copia della vostra corrispondenza per i nostri archivi. Se ancora non lo avete fatto, vi preghiamo di rispondere alle domande contenute nel primo paragrafo di pagina 3 della lettera del 14 marzo 1997. Nella risposta dovrete fare riferimento a questa lettera indicando la data e il numero di riferimento dell'ufficio che si trovano in alto. Vi preghiamo di accettare il nostro sincero amore cristiano e i nostri migliori saluti.

Vostri fratelli

Watchtower Bible & Tract Society
OF NEW YORK, INC.

North Congregation Fremont

#15885
c/o Michael Clarke
32852 Bess Lake St
Fremont, CA 94555-1000

Watchtower Bible & Tract Society of New York Inc
25 Columbia Heights
Brooklyn New York 112101 2483

SDU SSW 31 agosto 1998

Cari fratelli,

Rispondiamo con questa lettera alla vostra del 19 giugno 1998 riguardante Jonathan Kendrick. Vi facciamo anche avere copia della nostra lettera del 15 novembre 1993 a voi diretta e di quella che ci avete scritto il 3 dicembre 1993 SCN SST.

Sotto rispondiamo alle domande poste nella lettera del 14 marzo a tutti i corpi degli anziani, pagina 3, par. 1

- | | | |
|---|--|--|
| 1 | Quanto tempo fa ha commesso il peccato? | luglio 1993 |
| 2 | Che età aveva la sua vittima? | 15 anni |
| 3 | Si è trattato di un unico episodio? | solo uno |
| 4 | Com'è visto ora dalla comunità e dalle autorità? | le autorità hanno contattato la polizia e dal rapporto non sembra sia stata intrapresa alcuna azione |
| 5 | È riuscito a farsi una reputazione tale da far dimenticare la sua triste notorietà nella comunità? | la comunità non ne è al corrente |
| 6 | I componenti della congregazione sono al corrente dell'accaduto? | no |
| 7 | È mai stato disassociato, ripreso, ecc.? | sì, per mancanza di padronanza di sé |
| 8 | Se si è trasferito, indicate dove | Congregazione di Oakley Antiochia CA |
| 9 | La congregazione è stata avvertita? | no |

Non sapevamo di dovervi spedire un'altra lettera dopo quella del 15 novembre 1993. Ci dispiace per questo disagio. Il fratello Kendrick è stato rimosso da servitore di ministero il 3 dicembre 1993. Gli sono state imposte serie restrizioni per un periodo di più di 2 anni. Egli si è poi trasferito ad Antiochia nel gennaio 1998. Nella nostra lettera abbiamo omesso di menzionare tutto quello che era successo e perciò scriveremo loro immediatamente e vi faremo avere copia della lettera.

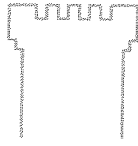
Vi preghiamo di accettare il nostro amore sincero e i nostri affettuosi saluti cristiani

Michael Clarke

Gary Abrahamson

Larry Lamerdin

p.c.: Congregazione di Oakley



WATCHTOWER
BIBLE AND TRACT SOCIETY OF NEW YORK, INC.

25 COLUMBIA HEIGHTS, BROOKLYN, NEW YORK 11201-2483, U.S.A. PHONE (718) 625-3600

SCN SST 3 dicembre 1993

BODY OF ELDERS
NORTH CONGREGATION OF
JEHOVAH'S WITNESSES FREMONT CA
C/O MICHAEL J. CLARKE
32852 BESS LAKE ST
FREMONT CA 94555

Cari Fratelli,

Abbiamo ricevuto la vostra lettera del 15 novembre 1993. Come potete notare dall'allegato modulo S 52, il fratello Jonathan Kendrick è stato cancellato dal suo incarico di servitore di ministero a causa di 'impurità'.

Nella vostra lettera asserite che egli "Ha confessato di aver toccato i seni della sua figliastra mentre essa dormiva, che si è quindi subito svegliata e si è resa conto di ciò che stava accadendo". Poiché quest'incidente è noto anche al di fuori della sua cerchia familiare è appropriato che il fratello Kendrick sia cancellato dall'elenco dei servitori di ministero della vostra congregazione.

A pagina 92 del libro di testo della Scuola di Ministero del Regno è detto quanto segue: "L'impurità consiste nel toccare per qualche momento gli organi sessuali o accarezzare i seni". Tale impurità meno grave può essere trattata con discrezione da uno o due anziani e non richiede che si formi un comitato giudiziario. Vi è però bisogno di vigorosi consigli e ammonizioni oltre a provvedere assistenza alla persona perché mantenga anche in futuro una condotta casta.

In armonia con quanto abbiamo detto sopra non sarà necessario che un comitato giudiziario esamini l'«impurità» commessa dal fratello Kendrick. Sarebbe comunque apprezzato che due anziani si incontrino con lui con delle vigorose ammonizioni scritturali così che egli possa evitare il ripetersi di tali serie trasgressioni.

Confidiamo che quanto vi abbiamo scritto sopra vi sia utile. Con questa lettera ci fa piacere trasmettervi l'espressione del nostro caloroso amore cristiano e i nostri migliori saluti.

Vostri fratelli

Watchtower B. & T. Society
OF NEW YORK, INC.

p.c. R. Rainer CA # 40

North Congregation #15865
Fremont
c/o Michael L. Clarke
32852 Bess Lake St.
Fremont, Ca 94555

15 nov. 1993

Watchtower Bible & Tract Society
25 Columbia Heights
Brooklyn New York 11201 USA

Cari fratelli,

Vi scriviamo in merito a un caso di molestie ai bambini. Ve ne abbiamo parlato per telefono l'11 dicembre 1993, ma ci è stato consigliato di mettere per iscritto le nostre domande.

In data 11 novembre 1993 ci siamo incontrati con Jonathan Kendrick, servitore di ministero, che ha confessato di avere molestato la sua figliastra quindicenne. La molestia ha avuto luogo circa 4 mesi fa. Egli ha confessato di avere toccato i seni della sua figliastra mentre dormiva, e che lei si svegliò immediatamente rendendosi subito conto di ciò che stava accadendo. Ne parlò a sua moglie la sera stessa e tutti e tre ne hanno discusso insieme. Il fratello Kendrick ha spiegato che poiché egli si era sinceramente dispiaciuto e la sua famiglia era disposta a perdonarlo per ciò che aveva fatto, aveva pensato di non parlarne con gli anziani della congregazione. Ha aggiunto che la consapevolezza di ciò che ha fatto continua a turbarlo.

Evelyn, sua moglie, è una battezzata inattiva che frequenta saltuariamente le adunanze.

Andrea, la figliastra non è battezzata e non è più una proclamatrice non battezzata, che adesso sta sfruttando quanto è accaduto per ottenere tutto ciò che vuole. Siccome ha avuto delle relazioni con due ragazzi della sua scuola i genitori hanno stabilito per lei regole più severe per impedirle di andare e venire quando le pare.

Andrea ha inoltre di recente fatto menzione di violenze su un'altra adolescente, Toy Register, che frequenta la sua stessa scuola. Toy avrebbe parlato delle violenze subite con sua madre e ha aggiunto che il fratello Kendrick in un'altra occasione le ha accidentalmente toccato i seni ma avrebbe anche ammesso che la cosa non era stata intenzionale. Il signor Register adesso minaccia di rivolgersi alla polizia. Questi sono i fatti che abbiamo cercato di presentare nel modo più chiaro possibile senza aver ascoltato nessuna delle parti in causa. Ed ecco quali sono le nostre domande:

1. Possono due anziani trattare l'argomento con il fratello Kendrick, come è detto a pagina 93 di "Prestate attenzione a voi stessi e a tutto il gregge", all'esponente Impurità? O dobbiamo invece riunire un comitato giudiziario dato che si tratta di violenze su minori?
2. Noi riteniamo che il fratello Kendrick non sia più qualificato per servire come Servitore di Ministero, e annunceremo alla congregazione che egli non riveste più quest'incarico. Se non va bene vi preghiamo di farcelo sapere.
3. Il reparto legale ci ha fornito alcune direttive riguardanti gli aspetti legali e noi le osserveremo attentamente.

Ci piacerebbe sentire il vostro parere su questa questione. Se le cose non vi sembrano essere sufficientemente chiare, potete contattarmi durante il giorno al mio telefono d'ufficio (510-482 7881 int. 105)

Vostro fratello

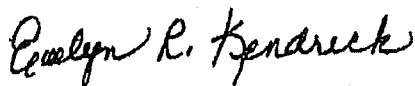
21 settembre 1998

Agli anziani della Sala del Regno

Cari fratelli,

Io, Evelyn Kendrick, sono la ex moglie di Jonathan David Kendrick. Vi prego di accettare questo documento come attestazione che Jonathan è libero di risposarsi se desidera farlo.

Grazie



Evelyn Kendrick

(510) 792 6077

Caro Jon,

Mi dispiace, ma credo che sia meglio farlo per lettera che di presenza. Io desidero per te ogni bene. Mi dispiace di non essere stata una buona 'moglie materna' ma credo da come sono fatta di non poter essere una buona moglie non solo per te, ma anche per chiunque altro. E credo che sia proprio per questo che rimarrò single per il resto della mia vita. Io avrei desiderato amarti veramente tanto, ma c'era qualcosa dentro di me che mi impediva di farti avvicinare troppo a me ed è questo il motivo per cui ti sono stata così lontana sia emotivamente che sessualmente.

Desideravo che tu sapessi tutto questo. Mi dispiace per tutti gli anni terribili e per lo spreco dei tuoi anni migliori e spero che tu non mi odi per questo.

Tu sei un uomo buono e meraviglioso, Jon, e sarai sempre nel mio cuore. Desidero per te tutto il meglio dal tuo nuovo matrimonio.

Ti voglio bene



Evelyn Kendric

Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova



Via della Bufalotta 1281, 00138 Roma RM Telefono 06872941

6 novembre 2014

A TUTTI I CORPI DEGLI ANZIANI

Oggetto: Procedure da seguire nelle questioni di natura legale

Indice

Riservatezza	Parr. 5-12
Reati e indagini su reati	Parr. 13-17
Persone che arrecano disturbo alle adunanze cristiane.....	Parr. 18-19
Suicidio, tentato suicidio o minacce di suicidio.....	Parr. 20-21
Quando vi è la minaccia di azioni legali.....	Par. 22
Affidamento dei figli.....	Parr. 23-25
Incidenti stradali.....	Par. 26
Se un proclamatore ha un quesito di natura legale.....	Par. 27
Attività che violano la neutralità.....	Par. 28
Difficoltà nel ministero.....	Parr. 29-35

Cari fratelli,

1. Questa lettera sostituisce quella del 9 aprile 2012 avente lo stesso oggetto e indirizzata a tutti i corpi degli anziani, che dovrà essere rimossa dall'archivio permanente delle lettere su questioni organizzative e distrutta. Al paragrafo 7 sono state apportate importanti modifiche riguardanti le comunicazioni senza fili delle adunanze confidenziali, e al paragrafo 35 quelle riguardanti il "non visitare".

2. In questi "tempi difficili" voi anziani avete una gravosa responsabilità. (2 Tim. 3:1) Dovete pascere il gregge e insegnare a dare il buon esempio nel ministero di campo, mantenere buone abitudini spirituali e prendervi cura della vostra famiglia sul piano spirituale, emotivo e fisico. Apprezziamo molto lo sforzo sincero che fate per assolvere tutte queste responsabilità e desideriamo lodarvi al riguardo.

3. Il vostro compito è ulteriormente complicato dal fatto che viviamo in una società complessa, in cui le persone diventano sempre più orgogliose, avidi e litigiose. (2 Tim. 3:2-4) E poi, a causa di problemi sociali sempre più diffusi, a volte i governi emanano leggi che pongono ulteriori responsabilità sulle spalle dei ministri di tutte le religioni. In qualità di cristiani, riconosciamo Geova quale autorità suprema e ubbidiamo alle leggi che non sono in conflitto con la legge divina. (Matt. 22:21; Rom. 13:1, 2) È perciò importante che voi anziani agiate saggiamente e con discernimento, e siate sempre pronti a seguire le istruzioni e le procedure stabilite dall'organizzazione quando affrontate problemi di congregazione che coinvolgono questioni di natura legale. — Prov. 2:6-9.

4. Le istruzioni per trattare i casi di abusi su minori sono state fornite in corrispondenza specifica. Siamo invece lieti di inviarvi un compendio delle istruzioni su come affrontare gli altri problemi di congregazione che riguardano questioni di natura legale. Vi preghiamo di considerare attentamente e in preghiera queste informazioni.

? VM RM d.p. M.V. T-P

TELEFONO (06) 872941

CONGREGAZIONE CRISTIANA
DEI TESTIMONI DI GEOVA

C/C POSTALE 17428004

VIA DELLA BUFALOTTA 1281, 00138 ROMA RM, ITALIA

14 marzo 1997

CONFIDENZIALE

A TUTTI I CORPI DEGLI ANZIANI

Cari fratelli,

L'articolo "Aborriamo ciò che è malvagio", pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1997, trattava una questione seria che ha relazione con la purezza dell'organizzazione di Geova in questi ultimi giorni. Abbiamo la responsabilità di proteggere il gregge di Dio da queste pericolose influenze negative. - Isa. 32:1, 2.

Desideriamo prendere le necessarie precauzioni per proteggere la congregazione, e specialmente i nostri figli, dalle pratiche dannose sempre più diffuse nel mondo. Siamo grati che la verità abbia limitato il diffondersi degli abusi sessuali sui bambini nell'organizzazione di Geova.

COSA SI INTENDE PER 'CONOSCIUTO COME MOLESTATORE DI BAMBINI'?

Cosa significa molestare i bambini? Il *Vocabolario della lingua italiana* della Treccani definisce la pedofilia: "perversione sessuale, caratterizzata da attrazione erotica verso i fanciulli, indipendentemente dal loro sesso". (Vedi "Domande dai lettori" della *Torre di Guardia* del 1° febbraio 1997, pagina 29). Deuteronomio 23:17, 18 condanna queste pratiche definendole 'detestabili'. (Vedi le note in calce sui versetti 17 e 18 nella *Bibbia con riferimenti*. È anche utile la nota in calce a pagina 10 di *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1993). In armonia con questi riferimenti, la perversione sessuale che prenderemo ora in esame consiste nell'abuso sessuale commesso da adulti su bambini, comprese carezze a sfondo erotico. Non ci riferiamo alla situazione in cui un minore consenziente, prossimo alla maggiore età, ha rapporti sessuali con un adulto che ha pochi anni più di lui. Ci riferiamo, ad esempio, a situazioni in cui un comitato giudiziario della congregazione accerta che un fratello adulto o una sorella adulta ha abusato sessualmente di un bambino o di una bambina o ha commesso atti sessuali su un minore non consenziente prossimo alla maggiore età.

Cosa significa essere conosciuto come un molestatore di bambini?

L'articolo "Aborriamo ciò che è malvagio", pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1997, dice a pagina 29 che "un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini" non sarebbe idoneo per avere privilegi nella congregazione. L'espressione "conosciuto" come molestatore di bambini si riferisce al modo in cui l'individuo è visto nella comunità e nella congregazione cristiana. Agli occhi della congregazione, un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini non è "libero da accusa" né "irreprensibile", e non ha nemmeno "un'eccellente testimonianza da quelli di fuori". (1 Tim. 3:1-7, 10; 5:22; Tito 1:7) A motivo del suo passato, la comunità non lo rispetta, e i fratelli potrebbero addirittura inciampare se venisse nominato.

PROTEGGIAMO I NOSTRI FIGLI

Cosa possiamo fare per proteggere i nostri figli e salvaguardare la

A TUTTI I CORPI DEGLI ANZIANI
14 marzo 1997 - pagina 2

purezza dell'organizzazione di Geova? Quella di proteggere i figli è una responsabilità che spetta principalmente ai genitori. Ottimi suggerimenti al riguardo si trovano nell'articolo "Potete proteggere i vostri figli dalle molestie sessuali", pubblicato in *Svegliatevi!* del 22 giugno 1985. Altri articoli che i genitori fanno bene a considerare sono: "Come possiamo proteggere i nostri figli?", pubblicato in *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1993, e "Genitori, provate diletto nei vostri figli", pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1° dicembre 1996, in particolare le pagine 13 e 14, paragrafi 18 e 19.

Cosa possono fare gli anziani per proteggere i bambini? Gli anziani dovrebbero tenere d'occhio le attività di chiunque in passato abbia molestato dei bambini. Coloro che hanno dimostrato di avere una debolezza al riguardo dovrebbero riconoscere la necessità di non stare da soli in compagnia di bambini. Dovrebbero astenersi dal prenderli in braccio e da altre manifestazioni di affetto nei loro confronti. Sarebbe appropriato che gli anziani mettessero gentilmente in guardia coloro che agiscono in modo da esporsi a tentazioni o da mettere in allarme altri componenti della congregazione. - 1 Cor. 10:12, 32.

Cosa dovrebbero fare gli anziani quando un ex molestatore di bambini si trasferisce in un'altra congregazione? Come indicato in "Risposta a domande" del *Ministero del Regno* di febbraio del 1991 e nella lettera del 1° agosto 1995 indirizzata "A tutti i corpi degli anziani", la normale procedura che seguiamo quando un proclamatore si trasferisce in un'altra congregazione è quella di inviare a quest'ultima una lettera di presentazione. *Quando chi si trasferisce è una persona conosciuta per aver molestato dei bambini, è indispensabile inviare tale lettera.* Il segretario dovrebbe scrivere per conto degli anziani al corpo degli anziani della nuova congregazione spiegando i precedenti di tale proclamatore e ciò che gli anziani della congregazione d'origine hanno fatto per assisterlo. Il corpo degli anziani della nuova congregazione dovrebbe essere informato di qualunque precauzione occorra prendere. Questa lettera non dovrà essere letta alla congregazione né trattata con essa. Dovrebbe essere conservata nell'archivio riservato della congregazione, dove potrà essere consultata da qualsiasi anziano. Gli anziani dovrebbero inviare una copia di questa lettera alla Congregazione Centrale in una delle speciali buste listate di blu. NON VA CONSERVATA NESSUNA COPIA DELLA RELAZIONE

NON
VA
FATTO
8/5/87

PRIVILEGI DI SERVIZIO NELLA CONGREGAZIONE

L'articolo "Aborriamo ciò che è malvagio", pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1997, diceva a pagina 29: "Al fine di proteggere i nostri bambini, un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini non è idoneo per occupare un incarico di responsabilità nella congregazione. Non può nemmeno fare il pioniere né svolgere alcun altro servizio speciale a tempo pieno". Ci sono state rivolte alcune domande su come si applica questo nella congregazione, e le stiamo valutando.

È possibile che alcuni che un tempo hanno molestato dei bambini prestassero o prestino attualmente servizio come anziani, servitori di ministero, pionieri regolari o pionieri speciali. Altri forse hanno molestato dei bambini prima di battezzarsi. Non è il caso che il corpo degli anziani si metta a interrogare queste persone. Tuttavia dovrebbe esaminare la cosa e inviare alla Congregazione Centrale un rapporto su chiunque presti attualmente servizio o abbia prestato servizio nella congregazione locale in qualche incarico con nomina della Congregazione Centrale il quale è conosciuto come uno che ha molestato dei bambini in passato.

WATCHTOWER

BIBLE AND TRACT SOCIETY OF NEW YORK, INC.

CABLE WATCHTOWER

25 COLUMBIA HEIGHTS, BROOKLYN, NEW YORK 11201, U.S.A.

PHONE (718) 625-3600

July 1, 1989

A TUTTI I CORPI DEGLI ANZIANI DEGLI STATI UNITI

C O N F I D E N Z I A L E

Cari fratelli,

Vi scriviamo per aiutare tutti voi come singoli anziani a prendere consapevolezza della sempre maggiore importanza che assume lo svolgimento dei compiti che riguardano problemi o questioni legali. **A motivo dell'importanza dell'argomento, il sorvegliante che presiede dovrebbe disporre un'adunanza speciale del corpo degli anziani nella quale leggere e considerare attentamente questa lettera.**

Nel diffondere il messaggio del Regno, è appropriato che noi siamo coraggiosi e schietti. Gesù disse che "ciò che vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce e ciò che udite sussurrare ditelo dalle terrazze". (Matteo 10:27) Anche quando le autorità del mondo vogliono che rimaniamo in silenzio, noi risponderemo come fecero gli apostoli: "Non possiamo smettere di parlare delle cose che abbiamo viste e udite". (Atti 4:20) La congregazione cristiana continuerà a dichiarare il messaggio del Regno con baldanza fino a che Geova vorrà che quest'opera venga compiuta.

Gli anziani condividono l'obbligo di pascere il gregge. Comunque, essi devono stare attenti a non divulgare informazioni su questioni personali a persone che non sono autorizzate. Vi è "un tempo per stare zitti", quando "le tue parole dovrebbero essere poche". (Ecclesiaste 3:7; 5:2) Proverbi 10:19 ci avverte che: "Nell'abbondanza delle parole non manca la trasgressione, ma chi tiene a bada le sue labbra agisce con discrezione". Sorgono problemi quando gli anziani rivelano sconsideratamente questioni che dovrebbero rimanere riservate. Gli anziani devono prestare speciale attenzione al consiglio: "Non rivelare il discorso confidenziale di un altro". (Proverbi 25:9) Spesso la pace, l'unità e il benessere spirituale della congregazione sono in pericolo. L'uso improprio della lingua da parte di un anziano può dar luogo a seri problemi legali per la persona, per la congregazione, e anche per la Società.

Se come cristiani noi siamo pronti a perdonare chi sbaglia verso di noi, quelli del mondo non sono altrettanto disposti a farlo. Le persone del mondo sono pronte a ricorrere ai tribunali se credono che i loro "diritti" siano stati violati. Alcuni che si oppongono alla predicazione del Regno sono pronti a trarre vantaggio da ogni cavillo legale per intralciarla o impedirne il progresso. Ecco perché gli anziani devono stare particolarmente attenti all'uso della lingua. Gesù affrontò gli oppositori che cercavano di "prenderlo nel parlare, in modo da consegnarlo al governo". (Luca 20:20) Egli ci ha istruito ad essere "cauti come serpenti e innocenti come colombe" in tali situazioni. (Matteo 10:16) Quando si presenta una minaccia del genere, la nostra posizione di anziani dovrebbe essere come quella delle parole di Davide: "Certo metterò una museruola a guardia della mia propria bocca, finché qualche malvagio è di fronte a me". - Salmo 39:1.

In anni recenti, quest'argomento è stato oggetto di crescente importanza. Lo spirito del mondo ha reso le persone più sensibili ai loro "diritti" legali e ciò vuol dire che essi possono pretendere una punizione se tale "diritti" vengono violati. Ne deriva un numero crescente di persone scontente e in cerca di rivalsa, e di oppositori, che hanno avviato cause per infliggere danni finanziari a singoli individui, alla congregazione, o alla Società. **Molte di queste cause sono il risultato di un uso errato della lingua.** In qualità di anziani, ricordate che dichiarazioni o azioni avventate da parte vostra possono a volte essere interpretate dal punto di vista legale come una violazione dei "diritti" altrui.

Come abbiamo ripetuto più volte è necessario che gli anziani mantengano il massimo riserbo. Vi preghiamo di leggere La Torre di Guardia del 1° novembre 1971, pagine 670-672 e del 1° settembre 1987, pagine 12-15. Il Servizio del Regno di ottobre 1977, pagina 6, paragrafo 36, e il libro di testo ks77, pagina 65, inoltre contengono utili direttive e consigli. Quel materiale sottolinea vigorosamente la responsabilità degli anziani di evitare di rivelare informazioni riservate a chi non ne ha diritto.

Le conseguenze legali della mancanza di riservatezza possono essere rilevanti. Se gli anziani non seguono attentamente le direttive della Società nel trattare le questioni confidenziali, ciò può condurre alla vittoria nelle cause di chi si è sentito offeso, e possono essere inflitte pesanti pene pecuniarie sia agli anziani che alla congregazione. In alcuni casi in cui sono coinvolte anche le autorità, alcune complicazioni potrebbero perfino comportare multe o il carcere. Tutto questo evidenzia **la necessità che gli anziani usino discernimento e seguano scrupolosamente le direttive della Società.**

I. COSA FARE IN CASI SPECIFICI

A. Questioni che riguardano il Comitato Giudiziario

I comitati giudiziari devono seguire attentamente le istruzioni della Società nell'assolvimento dei loro compiti. (Si veda ks77, pagine 66-70; ks81, pagine 160-180). Tutto il materiale scritto da parte del presunto colpevole o dai testimoni dev'essere considerato strettamente confidenziale. Se si ritiene necessario proseguire in un tempo successivo l'udienza giudiziaria, i membri del comitato dovrebbero consegnare al presidente ogni appunto personale in loro possesso. Il presidente terrà questi appunti in un luogo sicuro per impedire violazioni della riservatezza. Gli appunti potranno essere restituiti ai singoli anziani alla ripresa dell'udienza. Alla conclusione del caso, il presidente dovrebbe conservare soltanto gli appunti e i documenti necessari e un riassunto del caso, e porre il modulo S-77 in una busta sigillata nell'archivio della congregazione. Nessun anziano del comitato dovrebbe tenere per sé niente che non sia posto in questa busta sigillata (inclusi gli appunti personali non necessari). Ovviamente, nessun comitato consentirà che si facciano registrazioni audio dei procedimenti giudiziari né permetterà ai testimoni che sono comparsi davanti al comitato di prendere appunti.

B. Molestie sui bambini

Molti stati hanno leggi che impongono di riferire alle autorità le molestie sui bambini. Quando gli anziani vengono informati di violenze fisiche o sessuali su un bambino, dovrebbero contattare immediatamente il Reparto Legale della Società. Le vittime di molestie del genere do-

vrebbero essere protette da ulteriori pericoli.— Vedi "Se dovesse accadere il peggio", Svegliatevi! 22 giugno 1985, pagina 8.

C. Perquisizioni e subpoenas (citazioni in giudizio)

1. La perquisizione è un ordine del tribunale che autorizza la polizia a fare ricerche di prove che possono essere usate in un procedimento penale. Nessun anziano dovrebbe permettere che si esegua una perquisizione nella Sala del Regno o in alcun altro luogo dove sono custodite registrazioni di questioni confidenziali. Ma nel caso in cui sia munita di un mandato di perquisizione, la polizia non ha bisogno di nessun permesso e può anche fare ricorso alla forza nello svolgimento del suo lavoro. È probabile che prima di ricorrere al mandato di perquisizione, la polizia o altri funzionari governativi possano farvi domande su questioni confidenziali, chiedervi che gli vengano consegnati documenti e in caso di rifiuto da parte degli anziani a cooperare, potrebbero minacciare di ricorrere al mandato. In situazioni del genere si dovrebbe chiamare immediatamente il Reparto Legale della Società.

Ogni volta che a un anziano viene mostrato un mandato di perquisizione (che gliene venga data notizia in anticipo o no), egli dovrebbe prima leggerlo. Dopo averlo letto dovrebbe chiedere se può fare una telefonata per ricevere assistenza legale e quindi chiamare il Reparto Legale della Società. Se per qualche motivo ciò non fosse possibile, gli anziani dovrebbero fare ogni sforzo per ricevere assistenza da un avvocato locale al fine di proteggere la riservatezza delle registrazioni. Può non essere possibile impedire a funzionari determinati di effettuare la perquisizione autorizzata dal mandato, e gli anziani coscienti in tal caso faranno tutto quello che ragionevolmente e pacificamente può servire per tutelare la riservatezza della congregazione in armonia con il principio stabilito in Atti 5:29.

2. Le subpoenas sono citazioni per ottenere la consegna di atti riservati o la comparizione di una persona in tribunale per una deposizione o una testimonianza, emesse da un tribunale o in alcuni casi da agenzie governative o da un avvocato. Se un anziano dovesse ricevere un subpoena, dovrebbe contattare immediatamente il Reparto Legale della Società. Non consegnate mai registrazioni, appunti, documenti, né rivelate alcuna questione confidenziale indicate nel subpoena senza aver prima ricevuto direttive dal Reparto Legale.

D. Reati e Indagini penali.

In alcuni casi gli anziani convocano un comitato giudiziario per esaminare presunti reati che costituiscono anche violazione delle leggi penali di Cesare (per esempio, furto, violenza, ecc.) In genere, un'indagine secolare su materie che riguardano la congregazione dovrebbe condurre immediatamente a un'udienza giudiziaria. Per evitare di sovrapporsi alle autorità secolari che potrebbero anch'esse indagare sulla stessa cosa, deve essere mantenuto il più stretto riserbo (anche sul fatto che è stato costituito un comitato giudiziario).

Se il presunto responsabile confessa il peccato (reato), non dovrebbe essere presente nessun altro a parte i membri del comitato. Quando vi sono prove a sostegno dell'accusa ma non vi è l'evidenza di un pentimento sincero e si deve procedere pertanto alla disassociazione, ciò dovrebbe esser fatto seguendo la normale procedura, consentendo il diritto di appello e l'annuncio alla congregazione. Nei casi di gravi trasgressioni penali (per esempio, omicidio, violenza sessuale, ecc.), o quando la grave trasgressione è nota nella comunità, il corpo degli an-

ziani dovrebbe contattare la Società prima di avviare il processo davanti al comitato giudiziario.

E. Trasferimenti di servitori e i proclamatori

Un considerevole numero di proclamatori, inclusi **anziani e servitori di ministero si spostano da una congregazione all'altra**. A volte le circostanze che hanno determinato il loro trasferimento non sono state chiarite. Alcuni fratelli nominati possono avere dei problemi che hanno messo in dubbio i loro requisiti. Non è infrequente che un corpo di anziani non agisca al riguardo, e così il fratello si trasferisce senza che il suo problema sia stato esaminato, e per questo essi possono rifiutarsi di raccomandare la sua nomina nella nuova congregazione. Spesso il fratello in questione non lo accetta, e ciò richiede un notevole scambio di corrispondenza fra i corpi degli anziani. Si devono trasmettere molte informazioni personali, a volte anche imbarazzanti. Questo modo scorretto di trattare la cosa accresce notevolmente la possibilità di serie ripercussioni. Invece i problemi possono essere evitati quando il corpo degli anziani si assume la sua responsabilità di informare il fratello dei motivi per cui non è stato raccomandato. **Dovrebbe essere fatto ogni sforzo per risolvere i problemi in sospeso prima che egli si trasferisca, per eliminare così l'insorgere di controversie con la sua nuova congregazione.**

Questo vale pure per i proclamatori che si trasferiscono quando la loro condotta personale richiede un'indagine da parte degli anziani. **Se nei confronti di una persona sono state mosse accuse di serie trasgressioni ed egli si trasferisce in un'altra congregazione prima che la questione sia stata definita, in genere è meglio che siano gli anziani della congregazione d'origine a trattare la faccenda, se è possibile e se le distanze lo consentono.** Essi conoscono la persona e le circostanze relative alla presunta trasgressione; e questo di norma li pone nella condizione migliore per esaminare i fatti e gestire il caso. Gestire in questo modo la questione elimina la necessità di rivelare senza alcun motivo informazioni confidenziali sulla vita privata delle persone.

F. Minacce di procedimenti legali

Se la congregazione o gli anziani (nel loro ruolo di anziani) sono minacciati di un'azione legale, dovrebbe essere contattato immediatamente il Reparto Legale della Società. Nessun membro del corpo degli anziani dovrebbe rilasciare dichiarazioni di sorta sul merito o sulla validità di una minaccia reale o presunta senza essere prima stato autorizzato dalla Società.

G. Affidamento dei figli

Gli anziani possono venire a conoscenza del fatto che è in atto una disputa per l'affidamento dei figli in una causa di divorzio. Se i diritti dei genitori vengono messi in discussione a motivo delle credenze cristiane, o sul presupposto che le nostre credenze possono arrecare danni ai migliori interessi del figlio, gli anziani dovrebbero contattare immediatamente il Reparto Legale della Società. Soltanto in casi eccezionali di emergenza si dovrebbe telefonare. Il Reparto Legale verificherà i fatti e stabilirà in che misura intervenire, se pure è necessario farlo. Gli anziani non hanno nessuna autorità di prendere impegni circa il pagamento delle spese legali da parte della Società o su come trattare casi specifici. Non vi è alcun bisogno di contattare la Società se non vi sono elementi per ritenere che in una controversia per

l'affidamento saranno messe in discussione le pratiche e le credenze dei Testimoni di Geova.

Quando scrivete al Reparto Legale della Società in merito a un caso specifico, vi preghiamo di fornire le seguenti informazioni:

1. Il nome dei genitori e dei loro avvocati.
2. Quanti figli vi sono coinvolti e la loro età.
3. Una breve descrizione dei fatti, incluso se vi sono coinvolti anche degli apostati.
4. Una valutazione della condizione spirituale dei genitori: lui o lei sono nella verità? Sono attivi? Inattivi? Equilibrati?
5. Qual è lo stato del procedimento: la questione sarà discussa in giudizio? È stata fissata la data del processo? E se così, quando?

II. PUNTI DA RICORDARE

A. È estremamente importante mantenere la riservatezza

Gli anziani devono prestare un'attenzione particolare quando trattano informazioni confidenziali che riguardano la vita privata di altri. Non fate l'errore di sottovalutare la gravità della violazione delle questioni confidenziali. La rivelazione non autorizzata di informazioni confidenziali può portare a costosi procedimenti giudiziari. Anche se la causa ha poi un esito favorevole, andrebbero comunque persi tempo ed energie che potrebbero essere utilmente impiegati negli interessi del Regno.

B. Non rilasciate dichiarazioni alle autorità secolari fino a che non avete ricevuto i consigli legali della Società

Dal punto di vista legale non siete obbligati a rispondere immediatamente alle autorità secolari su materie che prevedono la rivelazione di informazioni confidenziali. Consentire volontariamente alla ricerca nella Sala del Regno di registrazioni su informazioni confidenziali, quando non c'è un mandato di perquisizione, potrebbe violare i diritti legali della congregazione o di altri. Non si dovrebbe fare nessuna dichiarazione fino a che il Reparto Legale della Società non abbia chiarito la vostra posizione legale.

C. Siate estremamente cauti con il materiale scritto

Tutto il materiale relativo alle questioni giudiziarie dovrebbe essere custodito in un luogo sicuro, accessibile solo agli anziani. **I rapporti conclusivi della trattazione di questioni giudiziarie dovrebbero essere posti in una busta sigillata nell'archivio della congregazione.** Il comitato giudiziario dovrebbe evitare di spedire a chiunque alcun tipo di corrispondenza che contenga accuse nei suoi confronti per qualunque trasgressione. (Vedi il ks77, pagine 68-9). **Non si dovrebbe far pervenire ad una persona disassociata niente di scritto che lo informi della sua condizione, né le ragioni della disassociazione senza che vi siano prima state fornite direttive specifiche da parte della Società.** Le norme e le procedure dei Testimoni di Geova non richiedono che tali cose vengano messe per iscritto. Qualsiasi documento scritto consegnato al comitato giudiziario dovrebbe essere considerato strettamente confidenziale. Se un comitato giudiziario disassocia una persona, questa dovrebbe essere informata **oralmente** dell'azione intrapresa e del suo diritto di appellarsi. Se il trasgressore si rifiuta di prendere parte all'udienza, due membri del comitato giudiziario dovrebbero contattarlo

a casa sua ed informarlo **oralmente** della decisione. Se ciò non è possibile, due anziani dovrebbero informarlo telefonicamente.

D. State attenti all'uso della lingua

Pensate prima di parlare. Non discutete di questioni private e giudiziarie con i membri della vostra famiglia, comprese le vostre mogli, o con altri membri della congregazione. State estremamente attenti a non rivelare inavvertitamente informazioni private quando ci sono presenti altre persone, come quando parlate al telefono e vi sono altri nelle vicinanze che possono ascoltare. (Vedi ks77, pagina 65). A volte alcuni casi giudiziari possono richiedere che vi consultiate con un anziano maturo e che ha esperienza di un'altra congregazione o con il sorvegliante di circoscrizione. A meno che non sia il sorvegliante di circoscrizione l'anziano consultato, si dovrebbero discutere solo i dettagli pertinenti e non dovrebbe essere fatto alcun nome.

Gli anziani recano su di sé una gravosa responsabilità nel gestire i bisogni della congregazione cristiana, e fanno del loro meglio per mantenere uno stretto riserbo nel farlo. (1 Corinti 16:13) Confidiamo che le informazioni di questa lettera vi aiuteranno a portare questo carico. Siate certi del nostro amore e delle nostre preghiere, e possa Geova continuare a benedirvi come pastori del suo gregge. — 1 Pietro 5:1-3.

Vostri fratelli

Watchtower B. & F. Society

OF NEW YORK, INC.

P.S. A motivo dell'importanza delle informazioni qui contenute suggeriamo che il corpo degli anziani legga e consideri insieme questa lettera il prima possibile dopo il suo ricevimento in congregazione. Vi preghiamo di non farne copie, né di farla leggere ad altri. Essa dovrebbe essere conservata nell'archivio riservato della congregazione per ogni futuro riferimento che possa essere richiesto dal corpo degli anziani.

ALCUNE CONSIDERAZIONI

È facile rendersi conto alla luce di quanto sopra di qual è l'atteggiamento della Società Torre di Guardia in merito ai suoi rapporti con le leggi e con le violazioni che sempre più spesso si verificano all'interno delle sue congregazioni in tutto il mondo. È facile notare come in questa organizzazione, la preoccupazione principale dei suoi dirigenti non è quella del rispetto delle leggi e delle persone, ma la salvaguardia dell'organizzazione stessa. Se, per esempio, si fa un rapido confronto fra le regole che in quasi tutti i tribunali delle nazioni occidentali e democratiche regolano il giusto processo, con quelle dei Testimoni di Geova, emerge immediatamente come questi ultimi, sebbene proclamino di perseguire la giustizia e il diritto, si trovino anni luce lontani da ciò che invece avviene nei cosiddetti "tribunali del mondo".

Nei tribunali degli Stati Uniti e delle altre nazioni si presta una particolare cura nel rispettare i diritti sia della difesa che dell'accusa, ma ciò non avviene nei "tribunali" dei Testimoni. Le udienze giudiziarie dei loro comitati sono tenute nella più assoluta segretezza e non è consentito a nessuno di esservi presente, né di trascriverne gli atti o di farne registrazioni audio, così come è invece prassi costante in tutte le aule giudiziarie del mondo. I Testimoni non mettono per iscritto nemmeno i "verdicti di condanna", che devono essere comunicati "oralmente" al colpevole. Nessun documento contenente lo svolgimento del processo e i relativi atti è messo a disposizione dell'imputato o dei suoi legali, legali che egli non ha il diritto di assumere perché nei tribunali della congregazione vi sono solo i giudici e i pubblici ministeri dell'accusa. Pertanto, mentre i tribunali "del mondo" rendono di dominio pubblico tutti gli atti dei procedimenti giudiziari, con la trascrizione meticolosa di ogni parola che è stata pronunciata nel corso del dibattimento, ai Testimoni di Geova questa garanzia è assolutamente negata. Se lo scopo della giustizia è quello d'essere "giusta", la migliore prova di ciò è non nascondere niente a nessuno; al contrario, rivelare ciò che è stato discusso, presentato e argomentato nel corso del dibattimento è prova di trasparenza e di fiducia nelle decisioni di chi è chiamato ad amministrare la giustizia. Niente di tutto questo caratterizza l'amministrazione della giustizia nel "popolo di Dio".

Tutto questo accade per una ragione molto semplice: i Testimoni sanno che tutto l'impianto del loro sistema giudiziario è in aperto conflitto con le leggi e i regolamenti dei paesi nei quali operano, e pertanto stanno ben attenti a che nulla di ciò trapeli perché sanno bene che in tal caso incorrerebbero in serie sanzioni, sia pecuniarie che penali. Il ricorso al Primo Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti è un baluardo dietro il quale si rifugiano da decenni per impedire alle autorità statali di ficcare il naso nelle loro procedure interne. Questo importante pilastro della Legge Suprema degli Stati Uniti, così recita: "

« Il Congresso non promulgherà leggi per il riconoscimento ufficiale di una religione, o che ne proibiscano la libera professione, o che limitino la libertà di parola, o di stampa; o il diritto delle persone di riunirsi pacificamente in assemblea, e di fare petizioni al governo per la riparazione dei torti. »

Leggendolo, ci si rende conto che lo scopo per cui i Padri Fondatori lo scrissero non era certamente quello di rifugiarsi per eludere le leggi, ma quello di garantire che nella nuova nazione non potessero più verificarsi gli abusi che nel vecchio continente avevano consentito per secoli di perseguire e di punire chi non osservava la religione di stato. I Testimoni, invece, ne fanno uso per giustificare la violenza che, dietro questo scudo, essi esercitano impunemente nei confronti degli appartenenti alla loro confessione religiosa. Nei tribunali "secolari", per esempio, quando il testimone di un reato è ritenuto credibile, la sua testimonianza è sufficiente perché l'autore del reato venga riconosciuto colpevole. I Testimoni, invece, seguendo una norma della legge mosaica (Deuteronomio 19:15) richiedono che siano due o tre i testimoni di un reato perché la loro testimonianza possa essere ritenuta credibile. Ci si rende facilmente conto che è pressoché impossibile che un crimine come le molestie ai bambini, che di regola viene perpetrato di nascosto e lontano da occhi indiscreti, possa avere più di un testimone (cioè il bambino stesso) del fatto, e quindi facendo ricorso a questa norma disumana e contraria ad ogni principio giuridico, i molestatori possono circolare liberamente nelle congregazioni a danno degli innocenti.

Secondo quest'organizzazione i cristiani non sono più sotto la legge mosaica, né sono tenuti ad osservarne norme e divieti, ciò nonostante essi affermano di non applicare la **legge**, ma il principio in essa contenuto che è sempre valido perché basato sulla parola di Dio. Se fossero coerenti, in tal caso

tutti i loro “processi” dovrebbero essere celebrati in pubblico, davanti all’intera comunità, perché è così che in Israele, sotto la legge mosaica venivano celebrati i processi contro i trasgressori. Lo affermano essi stessi nella *Torre di Guardia* del 1° aprile 2011, alle pagine 18-22, dove, tra l’altro è scritto: “In base alla legge mosaica i processi dovevano essere celebrati a porte aperte. (Deuteronomio 16:18; Rut 4:1)”. La stessa pubblicazione, poi, elenca quali erano i principi del processo nella legge ebraica, uno dei quali era che “le argomentazioni a favore dell’assoluzione erano le prime ad essere ascoltate ... I giudici potevano portare argomenti a favore dell’imputato, non *contro* di lui ... i giudici votavano uno alla volta a cominciare dal più giovane; gli scribi registravano le parole di coloro che erano per l’assoluzione e di coloro che erano per la condanna”. E non solo; per giustificare il fatto che l’odierna organizzazione dei comitati giudiziari non è conforme al modello stabilito nella legge mosaica, i Testimoni, nella loro pubblicazione *Perspicacia nello studio delle Scritture*, Vol. 1, pagine 579-582, così dicono:

“I termini “assemblea” o “congregazione” quasi sempre si riferiscono all’assemblea generale del popolo, ma quando la Bibbia parla di sottoporre un caso al giudizio dell’assemblea o congregazione, come in Numeri 35:12, 24, 25 e Matteo 18:17, si riferisce ai suoi membri rappresentativi, i giudici... Se questi tentativi fallivano e la questione era di natura seria, allora dovevano sottoporla alla congregazione (cioè agli uomini che ricoprivano in essa incarichi di responsabilità e la dirigevano).”

Questa spiegazione, ovviamente, non è sostenuta da nessun brano biblico, ma è semplicemente un’interpretazione del Corpo Direttivo che in violazione dell’usanza biblica tiene all’oscuro di ciò che accade nelle stanze interne dei comitati tutto il resto della congregazione.

I Testimoni invece, per non incorrere in sanzioni, non mettono per iscritto nemmeno le motivazioni della condanna e non consegnano al presunto colpevole niente di scritto contenente le accuse a suo carico, limitandosi ad una comunicazione verbale di cui non rimane traccia, così da poter essere negata in qualsiasi momento. Perché tutto questo? Perché tanta segretezza nell’amministrare la loro giustizia? Ancora una volta la risposta non può che essere una: l’intero loro impianto giudiziario è in assoluto contrasto con le leggi dei governi “secolari”, infinitamente superiori alle loro e, per evitare conflitti con queste, tutto avviene nel segreto e senza alcuna garanzia a tutela del presunto trasgressore.

Qual è, allora, la differenza fra i casi giudiziari di cui parliamo in questo scritto e i precedenti che nel passato sono stati composti con transazioni private o archiviati? Qual è la caratteristica innovativa del caso Conti e degli altri che, in prima istanza, hanno portato ad una sanzione pecuniaria di svariati milioni di dollari a carico della Watchtower? Non è stato l’abuso o la violenza esercitata sui minori, perché esso viene comunque perseguito nella persona dell’individuo che ha commesso il crimine, ma nel fatto che nelle disposizioni vincolanti per tutti i Testimoni, contenute nelle circolari ufficiali dell’organizzazione ed emanate sotto la supervisione del Corpo Direttivo, si sono riscontrate norme che hanno messo in luce come tali disposizioni costituiscono un tentativo di nascondere ai genitori e alla comunità in generale, il pericolo costituito dai molestatori seriali. Tacere il fatto gravissimo che un determinato individuo è un “predatore” sessuale, mette a rischio la comunità in cui vive, e non solo quella dei Testimoni, ed è di questo che l’organizzazione è stata chiamata a rispondere. La segretezza delle loro procedure giudiziarie, la regola dei “due testimoni”, il mancato avvertimento di chi ha il diritto, di conoscere che fra di loro si aggira indisturbato un molestatore di bambini, sono tutte accuse per le quali la Watchtower è stata chiamata a rispondere. E poiché, messa alle strette, essa si è formalmente rifiutata di consegnare i suoi archivi contenenti non solo le disposizioni ma anche il nome dei “predatori”, e perfino rifiutandosi di far deporre un membro anziano del Corpo Direttivo, Gerritt Lösch, questo ha indotto il giudice a condannare la Watchtower al pagamento di una forte sanzione pecuniaria.

Una volta aperta la strada, e accertato che le disposizioni emanate dal Corpo Direttivo tramite i suoi uffici (filiali, Reparto Legale, Reparto Servizio ecc.) hanno tutte lo scopo di occultare sia i reati che i loro responsabili, tutto questo, che non ricade sotto l’ombrello protettivo del Primo Emendamento, sottoporrà l’organizzazione a una fortissima pressione, già per il solo fatto che potrebbe portare alla sua bancarotta. Una cosa è dire che il Primo Emendamento tutela la sua libertà di predicare dove gli pare, di non salutare la bandiera degli Stati Uniti, di non sottoporsi a trasfusioni di sangue, di non prestare servizio militare, di espellere dalla congregazione chiunque non aderisca al loro credo, di ostracizzare gli ex membri, un altro è occultare alle autorità e alle comunità l’esistenza di un pericoloso preda-

tore sessuale, consentendogli di mettere a repentaglio l'incolumità fisica ed emotiva dei bambini, nel tentativo di evitare ripercussioni a danno della Società Torre di Guardia.

Questo apre un nuovo capitolo nella storia dei Testimoni di Geova che, per la prima volta, sono stati chiamati alla sbarra come organizzazione, e sono stati condannati non a motivo delle loro credenze religiose, ma per aver agito consapevolmente a danno della comunità e in dispregio sia delle leggi che della vita e della salute di cittadini americani. Staremo a vedere il seguito di questa vicenda, dalla quale i Testimoni non escono certo bene.